

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 40; Trimestro Lire 22; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 30 - UFFICIO di Redazione e Amministrazione: Via S. Maria 14 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 540 - Amministrazione N. 541

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa la terza alla pubblica. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virvato N. 10 - Milano (111)

La romanità danubiana e l'Italia

Confessiamo che, quando Gegè ebbe a proclamare, subito dopo il suo avvento al potere, la crociata contro l'elemento ebraico quale obiettivo principale e più urgente del suo programma di nazionalizzazione politica, non abbiamo potuto reprimere esultio di noi su certo senso di delusione. Non già che, nell'instaurato, profondo rivolgimento cui Re Carol aveva energicamente dato il via, noi avessimo visto, in quel momento, di importante e di dominante non altro che la tragedia di quel paio di centinaia di migliaia di elementi stranieri che, dopo essersi accompati di passaggio nella Romania, sinivano più o meno cortesemente farrati a riprendere il viaggio interrotto. Al contrario! Qual tale senso di raffreddamento lo abbiamo provato proprio perché noi avavamo salutato i radicali mutamenti svoltisi in quel paese danubiano, come un rivolgimento di considerevole importanza nel quadro della politica generale. Rivolgimento che noi italiani abbiamo sempre auspicato nel nostro intimo, pur astenendoci dal voler influire in qualche modo sulla decisione che ai romeni soltanto spettava di prendere: quella, cioè, di delimitare, in obbedienza al loro proprio genio e non più sotto l'azione deformatrice di un assurdo paragonismo, le stridenti antitesi con la moderna realtà pensata e rumale della razza, quella che doveva essere la definitiva asse spirituale e politica della loro nazione.

Negli avvenimenti romeni, ciò che a noi italiani più interessava non era già la sorte di quelle alcune centinaia di migliaia di ebrei, ex-russi o e-polsacchi, i quali, se erano stranieri alla Romania, a tanto maggior ragione erano tali per noi. Ciò che per noi contava, a conti soprattutto, era di sapere quello che saranno nella loro forma definitiva; con quale intima fiammatura di nazionalità si affermasse nella vita dell'Europa moderna; quali solidarietà di stirpe e di ideali affermarono quei quattordici milioni di uomini di nostra razza e di lingua latina che, dopo quasi due millenni, certo non senza un profondo disegno della Provvidenza, la storia ha fatto miracolosamente ri-emergere proprio agli estremi confini dell'Europa civile verso l'Oriente. È il fatto dell'esistenza e della rinascita, a levante del mondo, di una nuova, profetica razza latina, giovane e nuova e ancora in attesa di essere plasmata, quello che a noi più interessa. Eggi ci fa intravedere insperate possibilità per la dilatazione del nostro pensiero e per il reinnesco della nostra gagliarda civiltà - in un ghumus che, può ben considerarsi suo proprio: quello di una stirpe, nelle cui vene scorre in così larga misura il nostro stesso sangue, innesso dai forti legionari di Roma; tanti che, se gli eventi non ne avessero interrotta la continuità con l'Italia, essa avrebbe potuto considerarsi addirittura un prolungamento della nostra stessa nazione. Alcuni missionari, cattolici non avevano forse scritto, quattro secoli or sono, alla Curia di Roma di avere scoperto, con loro meraviglia, presso le foci del Danubio una strana popolazione italiana, che essi non si sapevano spiegare come mai si trovasse a vivere da quelle parti?

Ebbene, fin dal giorno della vittoria, come - vittoria prevalentemente, schiettamente italiana - noi abbiamo dovuto assistere, non senza un senso di stupore e di amarezza nell'animo, al delinarsi e al consolidarsi di un orientamento stranamente avverso ed ostile da parte dei romeni verso di noi: proprio verso di noi, che siamo la sola fra tutte le nazioni latine - non latine, alla quale essi siano direttamente legati da vincoli, di consanguineità e senza la quale essi non sarebbero mai esistiti come popolo storico. E questa avversione, tranne una breve parentesi in cui brusca interruzione non ha fatto che confermare la regola, è perdurata inspiegabilmente tenace e sistematica fino a qualche anno fa. C'è stato forse, durante l'impresa etiopica a prima, qualche rappresentante responsabile della politica estera di uno Stato, escluso il rappresentante britannico, il quale si sia dimostrato più servilmente e ostentamente intrinseco con noi di Hjalmar? C'è stata una stampa, che, tranne occasionali eccezioni, si sia fatta, in quella decisiva congiuntura, più di quella romana raccogliitrice di tutto il perfido novero antitaliano messo in circolazione dalle centrali londinesi e ginevrine?

Senonché, quello che allora ci appariva inspiegabile, ci si è rivelato con eloquente chiarezza dopo la boppressione della grande stampa politica di Bucarest: stampa romana solo di nome, ma ebraica di fatto. Abbiamo pensato allora ad un altro tipico caso di tenace, astiosa antitalianità, seminata a piene mani nello spirito di un intero popolo latino fin da quando non si era ancora abbruttito dalle seghe dei nostri gloriosi Cadetti dell'ultima vittoriosa battaglia della grande guerra: il caso dell'ebreo Pertinax, massimo responsabile del solo scavo ormai irreparabilmente fra le due grandi nazioni latine.

Ora, il rivolgimento operato da Re Carol il 28 dicembre parva finalmente disciogliere una nuova era nei rapporti fra la Romania e l'Italia. Una pagina sembrava definitivamente chiudersi per il popolo romeno: quella del mostruoso rinnegamento della propria consanguineità e di ogni comunanza ideale con noi e, con ciò, della stessa nobiltà delle proprie origini, della massima e sola ragione ideale del proprio riaffacciarsi sulla scena della storia.

I nostri auspici stavano dunque per avverarsi? La coscienza della propria romanità si era dunque improvvisamente illuminata entro le cellule fino allora opache della stirpe romana? Il popolo fratello, che la storia moderna ha trovato disperso ed esule sulla saggia della sterminata pianura armata, stava dunque per riconsciarsi un'altra volta nell'eterna verità di Roma, non surrogabile da nessun'altra? La Romania avrebbe abbandonato la strada falsa, senza sbocco e senza luce, in cui si era lasciata cacciare da un bastardo rinnegato, quella dell'invenzione e dell'ostilità all'Italia? Avrebbe essa finalmente spalancato il proprio spirito e identificato la propria consapevole volontà di nazione con questa vivente e trionfante rinascita della romanità che si chiama Epociemo?

Eran questi gli interrogativi che ci assillavano e che, ad un tempo, aprirono alla speranza il nostro cuore d'italiani, allorché apprendemmo il profondo mutamento d'indirizzo, che Re Carol mostrava di voler coraggiosamente imprimere al governo del suo paese. Il problema, così come era posto, presentava ombre non riducibili entro i limiti della politica internazionale romana o, tanto meno, entro quelli di un solo aspetto particolare di essa politica interna. La era nuova, che Re Carol aveva nettamente tracciata, era un itinerario di marcia con una direzione ben precisata: quella del nazionalismo. Ma su questa parola d'ordine aveva un senso, voleva anche dire che il nuovo itinerario lasciava irrimediabilmente dietro di sé tutto il vecchio, tarlato mondo della democrazia, nel quale la Romania è andata fino ad oggi sempre più smarrendo la propria fisionomia e disintegrando la propria volontà nazionale. Logicamente, esso doveva quindi significare un progressivo, ma deciso allontanamento anche dalla costellazione politica che costituisce in Europa il corpo di guardia della democrazia: la costellazione anglo-franco-sovietica; ed un altrettanto deciso avvicinamento agli Stati che, contro tutti gli interzoni a noi rivendicati i maggiori europei delle civiltà nazionali e saldamente organizzate in forma autoritaria e cioè antidemocratica.

I principi che Re Carol ha voluto respingere e quelli che egli ha proclamati quale fondamento del nuovo, ordine politico romeno sono gli stessi principi, pur i quali l'Europa intera è oggi schierata in due campi inaccessibilmente opposti. Si può deplorarlo; ma non si può ignorarlo, chiudendo le finestre di casa, quando la nazione nostra vi è già entrata. Soprattutto, una volta che il problema della scelta è stato posto, bisogna scioglierlo. La Romania non deve infatti illudersi di poter abbattere all'interno i principi democratici per adottare quelli del nazionalismo, continuando nello stesso tempo a militare, all'esterno, nel campo delle democrazie schierate in oste contro la nuova Europa nazionale e fascista, divenuta ormai saldamente realtà intorno all'asse Roma-Berlino.

Ecco perché, quando noi abbiamo visto il governo di Goga imperniare tutto il suo programma di azione sulla questione ebraica, abbiamo creduto in sulle prime, con senza un senso di delusione, di assistere ad una deviazione patriottistica e ad una riduzione in termini piuttosto meschini di quello che doveva essere il vasto, complesso ideale di rinascita, cui il nuovo governo avrebbe dovuto afformarsi, se esso voleva porre un

potato raggiungere il proprio intento, che hanno rivelato a quanti ancora non lo sapevano l'impressionante gravità del pericolo che il semitismo rappresenta per l'esistenza della Romania, in quanto Stato e in quanto nazione indipendente.

La prima fase della grande battaglia, impegnata dalla razza romana per conquistarsi in casa propria il diritto ad un'esistenza non malcelata di fronte ad una minoranza etnica, che in casa altrui si è arrogata tutti i diritti, tutta la ricchezza e tutti gli strumenti del dominio, questa prima fase si è chiusa con un successo clamoroso e, non sappiamo fino a quali punti transitorio, della minoranza straniera. Il Re e la nazione romana hanno dovuto piegare di fronte alla volontà solidale, dichiarata della minoranza ebraica e delle potenze democratiche, interessate ad impedire l'affermarsi di una volontà politica romana, indipendente e sovrana. Allemanza al di sopra dello Stato, contro la nazione e contro lo Stato, per il loro esaurimento perpetuo: politico, economico, sociale e morale.

Senonché, l'ultima parola non è stata ancora detta. La lotta per l'indipendenza del popolo romeno è tuttora aperta, e ad essa noi italiani non possiamo guardare con occhio indifferente. Se un moto di simpatia, di solidarietà è lecito che sorga in Italia, esso deve andare verso coloro che discendono dalla nostra stessa razza e che oggi devono combattere per impedire che la loro patria divenga una semplice colonia internazionale.

La partita è ormai impegnata. Il suo esito ci dirà se, sulle rive del Danubio, noi dovremo veder consolidarsi una forte nazione verna-acina, che avrà ritrovato interamente ad stessa nel risorto spirito di Roma, oppure se il seme della romanità non dovrà essere stato salvato attraverso i millenni da non più preparare una casta di ibridi al primo Stato ebraico d'Europa: Stato che, come la Romania liberal-ebraica di ieri ce lo prova a sufficienza, sarà, sulla soglia dell'orizzonte europeo, una cittadella inconciliabile e perpetua di antitalianità e di antiromanità.

Giovanni Maracchi

La prima fase della grande battaglia, impegnata dalla razza romana per conquistarsi in casa propria il diritto ad un'esistenza non malcelata di fronte ad una minoranza etnica, che in casa altrui si è arrogata tutti i diritti, tutta la ricchezza e tutti gli strumenti del dominio, questa prima fase si è chiusa con un successo clamoroso e, non sappiamo fino a quali punti transitorio, della minoranza straniera. Il Re e la nazione romana hanno dovuto piegare di fronte alla volontà solidale, dichiarata della minoranza ebraica e delle potenze democratiche, interessate ad impedire l'affermarsi di una volontà politica romana, indipendente e sovrana. Allemanza al di sopra dello Stato, contro la nazione e contro lo Stato, per il loro esaurimento perpetuo: politico, economico, sociale e morale.

Le direttive del Duce alla Missione che parte domani per il Giappone

ROMA, 15 febbraio. Il Duce ha ricevuto, presentata dal Ministro segretario di Stato P. N. F. Sturace la Missione del P. N. F. in partenza per il Giappone.

Il Duce ha impartito all'Ambasciatore Paolucci De Calboli, capo della Missione le istruzioni per l'importante compito che essa dovrà svolgere.

Successivamente la Missione è stata presentata da S. E. Sturace al Ministro degli Esteri, Galeazzo Ciano, che ha rivolto all'Ambasciatore Paolucci ed ai suoi collaboratori augurali parole di simpatia. La Missione prenderà imbarco giovedì prossimo a Napoli, sul "Biancamano", che salperà dal molo Barzi alle ore 15.

Il Cancelliere Hitler ha insignito della Croce al Merito dell'Ordine dell'Aquila tedesca, con stella, l'Ambasciatore Paolucci di Calboli. Il decreto e le insegne gli saranno firmate dall'Ambasciatore tedesco in Roma, alla vigilia della sua partenza per il Giappone.

La Croce dell'Aquila Tedesca conferita da Hitler a Paolucci de Calboli Barone

Il Cancelliere Hitler ha insignito della Croce al Merito dell'Ordine dell'Aquila tedesca, con stella, l'Ambasciatore Paolucci di Calboli. Il decreto e le insegne gli saranno firmate dall'Ambasciatore tedesco in Roma, alla vigilia della sua partenza per il Giappone.

L'U.R.S.S. HA MOSTRATO IL SUO VERO VOLTO

La minaccia del dittatore rosso di scatenare un conflitto mondiale ha suscitato profonda impressione nei Paesi capitalisti

PARIGI, 15 febbraio. La dichiarazione di Stalin sulla necessità di un'azione comune di tutte le forze del proletariato mondiale per la difesa della rivoluzione bolscevica, ha prodotto a Parigi vivissima impressione.

Si constata generalmente che le parole del capo bolscevico suonano come una squilla di guerra rivoluzionaria e sembrano indicare un profondo cambiamento della tattica di Mosca che, abbandonando la politica insinuante ed ipocritamente pacifista imperseguita da Litwinof, ritornerebbe a parlarsi ai principi e alla pratica della rivoluzione permanente.

Le dichiarazioni di Stalin sono una risposta a una lettera di I. van Iwanofski. Stalin rispondendogli, ha detto:

Come il dittatore rosso tenta mascherare il suo piano di guerra

Il primo problema, quello della liquidazione della borghesia, dell'edificazione del socialismo in un solo paese è già risoluto nell'U.R.S.S. Secondo, che è quello di assicurare definitivamente la U.R.S.S. contro un'eventuale tentativo di instaurare il capitalismo, non è ancora risolto. Ma siccome noi non viviamo in un'isola, bensì in un sistema di Stati, un numero considerevole dei quali si comporta da nemico nei riguardi del paese del socialismo, cercando in tal modo un pericolo di intervento e di instaurazione del capitalismo, noi diciamo apertamente e onestamente che la vittoria del socialismo nel nostro paese non è ancora definitiva.

Se questo secondo problema non sarà risolto, bisognerà risolverlo, ed è impossibile pervenire nella stessa maniera con cui abbiamo risolto il primo, cioè, grazie ai soli sforzi del nostro paese. Non si può risolvere questo secondo problema se non unendo gli sforzi del proletariato internazionale con gli sforzi del nostro popolo sovietico. Bisogna consolidare e rafforzare i legami che uniscono la classe operaia dell'U.R.S.S. con la classe operaia dei paesi borghesi. Bisogna organizzare l'aiuto politico che la classe operaia dei paesi borghesi renderà alla classe operaia del nostro paese in caso di aggressione armata contro di esso o organizzazione egualmente l'aiuto della nostra classe operaia nelle classi operaie dei paesi borghesi.

Bisogna dunque, ora tutti i mesi, consolidare e rafforzare il nostro esercito rosso, la nostra marina rossa, la nostra aviazione rossa. Bisogna tenere vivo il nostro popolo pronto per il caso di una mobilitazione dinanzi al pericolo di aggressione armata, affinché tutte le eventualità siano precisate e i nostri nemici esteri non possano sorprendersi.

Stalin ha sempre per mira la distruzione del capitalismo

Il parigino *Journal* rileva che ci si era troppo affrettati a credere a Stalin quando fuora o facevamo in questi ultimi anni dichiarazioni rassicuranti, quando proclamava che dalle faccende interne

delle altre Nazioni l'U.R.S.S. si disinteressava. In realtà Stalin si sforzava così di addormentare gli avvenimenti alleati, ma lo scopo supremo restava lo stesso: propagare la rivoluzione in tutti i Paesi del mondo e con tutti i mezzi. I dirigenti sovietici, dopo un tentativo assai poco riuscito di diplomazia cortese, ritornano alla loro vecchia maniera.

Quando Stalin afferma che la vittoria del socialismo non potrà essere completa prima che certe condizioni esterne siano state soppressi, egli pensa evidentemente, ritiene il *Journal*, alla necessità di distruggere il capitalismo, ovunque esista. Questa tendenza verso le soluzioni di forza senza preoccuparsi delle suscettibilità occidentali, trova nel resto una espressione in numerosi giornali sovietici. Si assiste così a degli attacchi sempre più violenti contro Paesi stranieri, compresi quelli democratici, e contro la socialdemocrazia.

Nell'occasione del 98. anniversario della pubblicazione del *Manifesto* di Carlo Marx, la *Pravda* ha inserito nelle sue colonne un articolo del noto pubblicista Assipov, che stabilisce un parallelo fra la situazione politica attuale e quella di novant'anni fa. L'articolo attacca violentemente la Chiesa cattolica che qualifica "massima nemica del comunismo", e questi attacchi sembrano indicare che i tentativi del Comintern di entrare in contatto con certi circoli cattolici, sono considerati falliti.

Il *Matin* pubblica la lettera di Stalin, col seguente titolo: «Stalin minaccia. Per salvare il regime egli pensa di scatenare la rivoluzione mondiale». La *Lumina* riporta le dichiarazioni in prima pagina in grassetto.

Viva Indignazione in Germania per la preroga della Mostra antisocialnazionale a Parigi

Moscou di Baviera, 15 febbraio. La preroga della Mostra antisocialnazionale di Parigi fino al 18 marzo, indusse il *Voelkscher Beobachter* a pubblicare un articolo di fondo pieno di indignazione, in cui diffida la Francia a non trincerarsi più oltre dietro l'insensato pretesto della libertà d'opinione e di stampa. «Se gli organi responsabili francesi — prosegue il giornale — non potranno immediatamente il dovuto argine alle brutali insolenze, calunnie ed offese contro la Germania socialnazionale, che partono giornalmente dall'internazionale ebraica, la stampa germanica, senza badare al gradimento dell'aristocrazia ed agli ipocriti sdegni della solita orica internazionale, risponderà con lo stesso sistema a quello ormai non più tollerabile offeso da parte francese». Il giornale, occupandosi poi della propaganda monzonghera scelta da certi organi franco-inglesi, nota fra l'altro come sia sommamente ridicolo che Londra sia suscettibilissima di fronte ad ogni reazione italiana allo inaudito panzane della stampa inglese, mentre tutte le volte che la stampa inglese attacca sporadicamente l'Italia, si fa valere, da parte britannica, il principio pocorita dalla libertà di stampa.

Imminenti mutamenti nel Governo austriaco

Germania ed Austria decidono di attuare misure necessarie a garantire rapporti d'amicizia

VIENNA, 15 febbraio. Le consultazioni politiche per gli annunciati ritocchi al gabinetto Schuschnigg sono in corso. L'attuale vicecancelliere, Gen. Halperth, come del resto si prevedeva da tempo, lascerà il Governo e con lui alcuni Ministri tecnici. Il consigliere di Stato Seyd-Ingaur, incaricato nello scorso giugno dello studio di formule atte a permettere la collaborazione dell'elemento nazionale, assumerà o il portafoglio della giustizia o quello degli interni con la pubblica sicurezza. L'attuale Ministro degli Interni, (Glaue Horstenau, entrato nel gabinetto all'indomani della firma dell'accordo dell'11 luglio 1934, ha posposto già da stamane l'esercizio delle sue funzioni — senza dimettersi — allo scopo di facilitare il compito del Cancelliere.

Dato il desiderio del dott. Schuschnigg di conferire al gabinetto una più vasta base nazionale e data la posizione politica del sig. Glaue Horstenau, si ritiene che lo attuale Ministro degli Interni diventerà Ministro a Berlino, ma neppure è da escludere la possibilità della sua nomina a vicecancelliere o a Ministro della Difesa Nazionale. La pubblicazione della lista dei nuovi Ministri avverrà se non oggi o domani, al più tardi entro sabato.

Soddisfazione a Berlino per l'accordo con l'Austria

BERLINO, 15 febbraio. Contemporaneamente a Vienna, è stata diramata anche a Berlino la dichiarazione comune, eguale nel testo, dei Governi tedesco ed austriaco, sul colloquio del 12 febbraio. Ne circola un'opinione piena di soddisfazione per l'avvenuto accordo fra i due Governi e si tiene a sottolineare il carattere positivo delle conversazioni austro-germaniche.

Imponenti dimostrazioni all'Italia durante le cerimonie per il primo annuale della presa di Malaga

SALAMANCA, 15 febbraio. I giornali pubblicano i resoconti della celebrazione avvenuta a Malaga nel primo anniversario dell'annessione della regione della città, rilevando l'imponenza delle cerimonie e l'alta dignità dell'Ambasciatore d'Italia in questa occasione. Il generale Queipo de Llano, in un discorso commemorativo tenuto al popolo di Malaga, ha esaltato il valore eroico, aspirazione e fedeltà patriottica di armi e di cuore, mostrata nell'avvenire come un blocco italo-spagnolo a difesa della nostra civiltà.

L'Ambasciatore d'Italia ha ringraziato il popolo di Malaga per i festeggiamenti e ha detto che gli avvenimenti del primo anniversario erano gli spagnoli non dimenticano quali siano i veri amici della Spagna e quali i suoi combattenti anche se non appartengono a partiti e movimenti politici di libertà e grandezza.

Notare imponenti manifestazioni all'indirizzo dell'Italia si sono registrate durante lo spettacolo di rapito in un teatro cittadino, mentre si rappresentavano scene di società italiana.

Il comunicato ufficiale sui colloqui Hitler-Schuschnigg

VIENNA, 15 febbraio (notte). Questo sera viene pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Nelle conversazioni tenutesi a 12 febbraio sull'Obersalzberg, presso Berchtesgaden, fra il Cancelliere federale dott. Schuschnigg e il Fuhrer e Cancelliere del Reich, sono state discusse a minuto esame tutte le questioni riguardanti i rapporti tra l'Austria e la Germania tedesca. Lo scopo di queste conversazioni era di eliminare le difficoltà rinateci nella applicazione dell'accordo dell'11 luglio; ma è derivata una unanimità di volontà su fatto che ambedue le parti sono fermamente decise ad attenersi ai principi dell'accordo e a considerarsi pienamente pronte per un pacifico estinzione delle relazioni tra i due Stati.

In tale senso, dopo il colloquio del 12 febbraio, ambedue le parti hanno deciso, anzitutto, di astenersi misure atte a garantire la formazione, fra i due Stati, di rapporti intimi e amichevoli, quali li richiedano la storia e gli interessi comuni del popolo tedesco.

Due uomini di Stato sono convinti che le misure da essi decise rappresentano al tempo stesso un efficace contributo alla pacifica estinzione della situazione europea.

Do il Ministro delle Comunicazioni, che ha tentato di spiegare alcune delle accuse dei roccisti, è salito alla tribuna il Capo del Governo, il quale ha pronunciato un lungo discorso, sforzandosi di dimostrare che le affermazioni dei roccisti non erano provate. La discussione continua. Numerosi oratori parlavano sulla intolleranza roccista.

L'accordo dell'11 luglio 1936 rimane immutato

VIENNA, 15 febbraio. Il commissario federale Adam, capo dell'ufficio stampa, commentando alla radio il comunicato ufficiale concernente l'incontro di Obersalzberg, ha dichiarato di essere autorizzato dal Cancelliere a precisare che i principi dell'accordo dell'11 luglio 1936 non subiscono nessun mutamento, così come non devono toccare la costituzione del maggio 1934.

inosservato ai servizi del Ministero della Guerra, tanto più che esse portano il marchio controllato dell'ufficio di fabbricazione. Ciò è tanto più deplorabile in quanto la popolazione civile francese è praticamente rezza naschosa.

Attacchi rossi nell'Aragona nettamente respinti

SALAMANCA, 15 febbraio. Il Gran Quartiere Generale comunica: «Il nemico ha attaccato oggi sul fronte di Aragona alcune nostre posizioni nel settore di Vival del Rio; è stato completamente respinto con gravi perdite.

Nulla da segnalare sugli altri fronti.

Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno.

La scelta dei 30.000 lavoratori agricoli che partiranno prossimamente per la Germania

Le donne saranno adibite ai lavori leggeri

ROMA, 15 febbraio. Occupandosi della prossima partenza per la Germania dei 30.000 lavoratori agricoli...

grande guerra tra fronte italiano ed in Mesocrazia...

Il Re Imperatore visita per la quarta volta la Mostra Augustea della Romanità

ROMA, 15 febbraio. S.M. il Re Imperatore ha onorato per la quarta volta, di sua presenza, la Mostra Augustea della Romanità...

Il nuovo aeroporto di Baltimore

BALTIMORA, 15 febbraio. L'Ambasciatore d'Italia Suvich ha partecipato ad una riunione di italiani durante la quale si è discusso l'idea di un nuovo aeroporto...

IL "PASSO ROMANO"

Netta risposta di S. E. Grazioli alle meschine critiche di alcuni giornali stranieri

ROMA, 15 febbraio. Il Generale Grazioli pubblica sul "Giornale d'Italia" un articolo per controffesa alle meschine critiche di alcuni giornali stranieri...

L'Inghilterra chiude il Consolato di Leningrado

LONDRA, 15 febbraio. Oggi l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca ha notificato al Governo dei soviet la chiusura del Consolato britannico di Leningrado...

L'Italia ai primi posti nei servizi marittimi mondiali

PARIOI, 15 febbraio. La rivalità tra i grandi Paesi europei nella lotta per il predominio dei servizi marittimi sulla rotta dell'Atlantico meridionale...

L'Italia - scrive il giornale - che prima del 1914 non possedeva piroscafi superiori alle 8000 tonnellate...

Il giornale pensa per adattare con dati di fatto i servizi del sud Atlantico e concludo affermando che l'Italia vuole realizzare la sua vittoria marittima sulla Francia...

CRONACA DELLA CITTA'

La G.I.L. ed i Gruppi rionali fascisti per la raccolta della carta a Pola

Con un recente «Voglio di Disposizioni del Partito, S. E. Siroso ha segnalato la necessità della raccolta continua e integrale di tutta la carta usata e l'ha affidata alla G.I.L. tale iniziativa aveva pratica attuazione...

Il seme di ricino sarà pagato a lire 250 il quintale

L'Unione degli Agricoltori comunica che il Ministero delle Corporazioni ha fissato in lire 250 per quintale il prezzo del seme ricino che verrà prodotto nella campagna 1938...

Riunione di impiegati dell'Industria ad Albano

L'eri sera nella sala del Depolavoro, presso il Segretario del Fascio, si è tenuta una riunione di impiegati delle industrie estrattive dipendenti della S. A. Carbonifera...

Molto ampliamente sono stati discussi i vari sistemi di previdenza di modo che la massa ha potuto esprimere il suo orientamento...

Il Te a favore della G. I. L.

La federazione italiana dei Fasci femminili, di organizzazione prosociale, si è occupata di favore delle Organizzazioni giovanili fasciste...

Il Prof. Piero De Castro

Con R. D. in data 11. cor. il Prov. di Albano De Castro prof. Pirelli attuale Commissario Prefettorio di Albano è stato nominato Podestà dal 19 corrente il cav. De Castro è iscritto al P. N. F. dal maggio del 1923

Vita del Partito

GRUPPO RIONALE APOLLONICO

Pranzo ballata - Domenica è stato offerto il solito pranzo a 165 lire Ballata e Piccolo Italiano.

Propaganda coloniale per Donne Fasciste - Lo Donne Fasciste, di questo Gruppo sono invitate ad assistere il giorno giovedì 17 c.m. alle ore 14 alla proiezione cinematografica di propaganda coloniale che la Federazione del Partito ha organizzato nella Sala Umberto.

Recita al Depolavoro Monopoli di Stato - I fascisti di questo Gruppo sono invitati ad assistere alla rappresentazione filodrammatica del Depolavoro Monopoli di Stato che si terrà giovedì 17 m.o.

Gruppo sportivo «A. Apollonio» - Ogni alle ore 16, tutti i calciatori liberi d'impegno devono trovarsi sul campo del Littorio per l'allenamento. Le squadre «Pulcini» alle ore 19.30. Questa sera alle ore 20 proiezione, come precedentemente annunciato, seduta di tutti i colossi (c.m. e Pulcini).

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK. Invito - I fascisti appartenenti a questo Gruppo sono invitati ad assistere alla recita che si terrà giovedì 17 c.m. alle ore 14.

Gruppo Fascio Femminile «A. Sassek» - Le donne fasciste del Rione sono invitate ad assistere ad una proiezione di film di propaganda coloniale che sarà effettuata nella «Sala Umberto» giovedì 17 corr. alle ore 14.

Il tradizionale Veglionissimo giuliano - Sabato 20 febbraio, nella sala del Depolavoro Monopoli, gentilmente concessa dal Direttore della Manifattura Tabacchi, avrà luogo il tradizionale veglionissimo giuliano. Il comitato organizzatore sta preparando le sorprese che saranno alla serata, l'allegria o il brio, caratteristiche principe dello studente. Per oggi si limitano a questo avviso, riservando di dare in seguito altre notizie sull'occasione. Per chi siamo certi che nessuno mancherà.

Ballo G.U.F. - Domani giovedì avrà luogo al G.U.F., dalle ore 18 alle 20.30, un trattenimento danzante. I prezzi per il giovedì sono: studenti lire 2, non studenti lire 3, signorine in possesso della tessera invito ingresso gratuito.

Il problema è quindi soprattutto di un'organizzazione e di un lavoro che non solo appreso, ma deve venire nel più giusto valore da tutti i cittadini.

Bisogna, d'altra parte creare alla portata di tutti una possibilità facile, semplice e continua di versamento della carta già adoperata. Qui sta appunto il valore pratico dell'iniziativa del Segretario del Partito, in base alle cui disposizioni a Pola è stato messo in opera il servizio che più sopra abbiamo illustrato, servizio affidato ai Gruppi Rionali fascisti e alla Gioventù Italiana del Littorio.

L'importanza dei possibili risultati non può certo sollevare dubbio alcuno se si consideri il vasto numero e la disciplina di questi bravi giovani. Si pensi infatti che soltanto 50 grammi di vecchia carta (un vecchio giornale e un pezzo di qualsiasi altra carta già usata) settimanalmente versati, come media, da ciascun organizzatore, permetterebbe alla G.I.L. di avviare annualmente alle cartiere oltre 1500 vagoni di un italmassimo materiale di lavorazione e di realizzare parecchi milioni di lire.

E' giusto, però, che tale iniziativa venga sentita e praticata non solo dai fascisti e dai piccoli organizzati ma da tutti i cittadini indistintamente, giacché tale provvedimento...

Idrovolante scomparso sulla linea Cadice-Roma con 14 persone a bordo

ROMA, 15 febbraio. Il giorno 13 febbraio un idrovolante con 14 persone a bordo sulla linea Cadice-Roma scomparso sul mare...

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatti prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

L'idrovolante data la tempesta che tuitoria imperversa ad occidente della Sardegna deve considerarsi perduto (Stefani).

L'on. Schiassi rappresenterà il P.N.F. all'inaugurazione della 12a Fiera di Tripoli

ROMA, 15 febbraio. L'on. Schiassi, deputato del P.N.F., rappresenterà il Direttorio Nazionale del Partito all'inaugurazione della 12a Fiera di Tripoli.

La Sovrana e la Principessa Maria a un concerto a beneficio degli encelafittici

ROMA, 15 febbraio. Alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice e della Principessa Maria di Savoia, si darà un concerto a beneficio degli encelafittici...

Il Principe di Piemonte allo scoprimento di una lapide in memoria di Clara Valli interdetta volontaria della C. R. I.

NAPOLI, 15 febbraio. Il Principe di Piemonte ha assistito all'aperta dell'ospedale militare di Clara Valli interdetta volontaria della Croce Rossa Italiana. Dopo la benedizione della lapide impartita dal Vescovo, il direttore dell'ospedale militare ha pronunciato un discorso, esaltando le virtù dell'insigne, dama che nella...

500 dopolavoristi italiani giunti a Monaco di Baviera festeggiati da una grande folla

Monaco di Baviera, 15 febr. (notte). Questa sera quasi 500 dopolavoristi italiani guidati dai dirigenti del G. N. D. Quasto, che è il primo treno dopolavoristico che in occasione di recenti accordi italo-tedeschi, giunge in Germania...

L'arrivo a Genova del 2500 dopolavoristi tedeschi

GENOVA, 15 febbraio. Sono giunti stamane, a bordo delle tre navi tedesche adibite alle crociere nel Mediterraneo, 2500 dopolavoristi tedeschi provenienti da Napoli, partiti festosamente alla stazione marittima dai dirigi di sindaco e da numerosi funzionari ospiti, che hanno subito iniziata la visita della città, ripartiranno per la Germania nella giornata di domani.

La Sovrana e la Principessa Maria a un concerto a beneficio degli encelafittici

ROMA, 15 febbraio. Alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice e della Principessa Maria di Savoia, si darà un concerto a beneficio degli encelafittici...

Il Principe di Piemonte allo scoprimento di una lapide in memoria di Clara Valli interdetta volontaria della C. R. I.

NAPOLI, 15 febbraio. Il Principe di Piemonte ha assistito all'aperta dell'ospedale militare di Clara Valli interdetta volontaria della Croce Rossa Italiana. Dopo la benedizione della lapide impartita dal Vescovo, il direttore dell'ospedale militare ha pronunciato un discorso, esaltando le virtù dell'insigne, dama che nella...

500 dopolavoristi italiani giunti a Monaco di Baviera festeggiati da una grande folla

Monaco di Baviera, 15 febr. (notte). Questa sera quasi 500 dopolavoristi italiani guidati dai dirigenti del G. N. D. Quasto, che è il primo treno dopolavoristico che in occasione di recenti accordi italo-tedeschi, giunge in Germania...

L'arrivo a Genova del 2500 dopolavoristi tedeschi

GENOVA, 15 febbraio. Sono giunti stamane, a bordo delle tre navi tedesche adibite alle crociere nel Mediterraneo, 2500 dopolavoristi tedeschi provenienti da Napoli, partiti festosamente alla stazione marittima dai dirigi di sindaco e da numerosi funzionari ospiti, che hanno subito iniziata la visita della città, ripartiranno per la Germania nella giornata di domani.

La Sovrana e la Principessa Maria a un concerto a beneficio degli encelafittici

ROMA, 15 febbraio. Alla presenza di S. M. la Regina Imperatrice e della Principessa Maria di Savoia, si darà un concerto a beneficio degli encelafittici...

Il Principe di Piemonte allo scoprimento di una lapide in memoria di Clara Valli interdetta volontaria della C. R. I.

NAPOLI, 15 febbraio. Il Principe di Piemonte ha assistito all'aperta dell'ospedale militare di Clara Valli interdetta volontaria della Croce Rossa Italiana. Dopo la benedizione della lapide impartita dal Vescovo, il direttore dell'ospedale militare ha pronunciato un discorso, esaltando le virtù dell'insigne, dama che nella...

500 dopolavoristi italiani giunti a Monaco di Baviera festeggiati da una grande folla

CALENDARIO

Merccoledì 16 febbraio 1938, XVI dell'Era fascista. Signi di nome romano: Giuliana v. m. - Onestino vesc. m. - Geremia m. - Italia, m. Il sole levò alle ore 7.07, tramontò alle ore 17.32. La luna sorse alle ore 23.03, tramontò alle ore 7.30. 1938: Abassinia: l'Alba Aradur è occupata dalla Divisione U.G.N.N. «XXIII Marzo».

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti da nord-est forti e rinfreschi. Cielo coperto con schiarite e qualche pioggia. Mare agitato.

LOTTERIA di TRIPOLI

I biglietti sono in vendita

BAR "900"

Il migliore caffè Espresso

M.V.S.N. 60 Leg. „Istria“

Vantaggi di carriera

Il Comando della 60ma Legione comunica:

Gli Ufficiali della M. V. S. N. che sono tali anche nel R. E., e che desiderano conseguire vantaggi di carriera, sono invitati a passare dal Comando di Legione per prendere notizia delle disposizioni che riguardano gli esperimenti pratici e i fatti Ufficiali in congedo dovranno a tale scopo essere sottoposti. Il tempo utile è limitato alle ore 12 del 17 corrente.

ANNUNCI SANITARI

Il Priparato Dott. M. CALUZZI specialista per la malattia della Polio, Venere, Sifilide - Via Mazzini 28 - Trieste

Il Dott. GRADLO Ricrea ad un stabilimento per la cura della Polio, Venere, Sifilide, via Garibaldi 41 (Trieste) - Trieste

CALLI

USANDO L'INVENZIONE CALLUCCO

RYA

IN TUTTE LE FARMACIE A. S. MEMBRI DELLA FARM. SPONIA TRIESTE-BOLOGNA

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

BRILLANTI GIOIELLI OROLO 61

Circolo Amici della Musica

Il Concerto-scambio sul Ministero della Cultura Popolare

Come già comunicato, domenica prossima alle ore 21 al Circolo (p. 4) avrà luogo l'importante concerto...

Circolo Amici della Musica. Domenica prossima, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Circolo Amici della Musica...

Il VII Concorso Filodrammatico del Dopolavoro Provinciale

Finora si sono presentati al VII Concorso Filodrammatico organizzato dal Dopolavoro Provinciale le compagnie: Dopolavoro Aziendale Arrivanti di Isola d'Istria...

La recita al Circolo satirico

La compagnia del Circolo Satirico si è presentata al VII Concorso Filodrammatico con il dramma satirico...

Recita al Dopolavoro Monopoli di Stato

Viva il Patto per la recita del dramma filodrammatico del Dopolavoro Monopoli...

I prezzi delle frutta e verdure

Ripetiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 12 al 18 febbraio 1936.

Le prime cinematografiche

La Lucciola

Sembra che nel cinema il cinema più difficile sia stato: Da una produzione all'altra, infatti, la grande casa che viene contraddistinta dal nome risponde...

L'azione si conclude nel culminante quadro della disfatta francese di Vittoria, nel 1813. In questa rovente atmosfera di guerra...

Di ottimo effetto all'inizio della commedia è stata la parata (il preludio) composta dal sig. Garofalo...

La guida di quel maestro della regia, che è Robert Z. Leonard, ha creato da tutti questi elementi un film meraviglioso.

CASSA RISPARMIO - PULA

La previdenza della capo di famiglia assicura il benessere economico dei figli.

SPETTACOLI D'OGGI

Pollanna Giacutti. - Ripose. Classe Nazionale. - Continuano i successi del drammatico giallo "Ginevra". Seguono i cartoni. Comincia ore 16.

STATO CIVILE DI PULA 15 febbraio 1936-A. XV. NATI: maschi 0, femmine 0. MORTI: maschi 4, femmine 0. MATRIMONI: 0.

Bollettino dello stato civile del Comune di Po'

Settimana dal 6 al 12 Febbraio. Pubblicazioni di matrimonio. PRIME: Debelli Giovanni...

Nelle aule del Tribunale

Si trattava in un favore

Nello scorso luglio il maresciallo dei RR. cav. Giorgelli, nello svolgere delle indagini per un'infamata ladrocinia commessa ai danni dell'Espresso...

La brutta idea di un rigattiere

È comparso poi, per dirottissima dinnanzi al giudice il rigattiere Giovanni Filippi...

Un individuo furioso

Dopo essersi ubriacato per aver indosso gli spiriti, il ragazzino Giovanni Rocchetti...

Gli orari dei treni

Linea Pola-Trieste. PARTENZE: treno omnibus ore 2.35; Littorina accelerata, ore 5.20; Littorina diretto, ore 7.30...

A porte chiuse

A porte chiuse è stato giudicato poi tale Giovanni Paciente di Giovanni d'anni 32, abitante in via Rossetti 12...

Pirane - Yonelli Costantino celebrato da Pola e Popovich Stelica casalinga da Trivani...

MATRIMONI: Roselli An. o. s. ufficiale R. E. da Milano e Giannini Alice da Pola...

MORTI: Vodinelli Giustina casalinga di anni 73 da Pola...

MORTI: Maschi 10; femmine 9. Totale 19.

Lo Sport

Corsa campestre per dopolavoristi

Abbiamo già segnalato: È stata effettuata domenica mattina la corsa campestre valevole per il campionato comunale...

Corsa campestre per Avanguardisti. Abbiamo già segnalato: In attesa del campionato provinciale di corsa campestre per avanguardisti...

Fiducia mal riposta. Qualche anno fa l'avv. Ottorino Mangilli, residente a Milano...

La brutta idea di un rigattiere. È comparso poi, per dirottissima dinnanzi al giudice il rigattiere Giovanni Filippi...

Un individuo furioso. Dopo essersi ubriacato per aver indosso gli spiriti, il ragazzino Giovanni Rocchetti...

Gli orari dei treni. Linea Pola-Trieste. PARTENZE: treno omnibus ore 2.35...

A porte chiuse. A porte chiuse è stato giudicato poi tale Giovanni Paciente di Giovanni d'anni 32...

Evitare una malattia da raffreddamento prendendo l'Aspirina ai primi sintomi... Aspirina Bayer. 1 o 2 Compresse di ASPIRINA in un po' d'acqua sono il rimedio di fiducia.

ARRIBA. Quando chiedete al vostro farmacista un coccolatino ARRIBA esigete che vi venga consegnato l'originale...

SALA UMBERTO. Ultimo giorno del grande dramma d'amore e di adattamento: Demoni del mare con VICTOR MAC LAGLEN Ida Lupino - Preston Foster. Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10.

Cinema Arena. OGGI il capolavoro più atteso dell'antico: L'uomo di bronzo. Il film che alla V Mostra Internazionale Cinematografica di Venezia ha assicurato a BETTE DAVIS la Coppa Volpi.

BETTE DAVIS la Coppa Volpi. Il più fatto nella lotta... Il più debole nell'amore... Orario ore 16. Oggi tutti al Cinema Arena - Preferire le prime rappresentazioni.

Ditta Tedeschi Mauro ORTICOLTURA Pola (Siana). Piante fruttifere, ornamentali, rampicanti, viti innestate e relattiche, rosai ad alberello rampicanti o cespugli...

Dalla Provincia

Da Albona

Il rapporto del comandante Federale della G. I. L.

ALBONA, 15 Domenica alle ore 10 è giunto il Federale, che dopo aver passato in rivista reparti di giovani fascisti avanzatissimi, moschettieri e di giovani italiane, ha tenuto rapporto nella casa del Fascio di Albona. S. Domenica e Filomena, presenti i vice-comandanti ed ufficiali e gli istruttori, cui diedero disposizioni per l'attuazione dell'organizzazione. Il rapporto ha avuto fine alle 11.30.

Ufficio tecnico comunale - I cittadini hanno appreso con compiacimento che il Comune ha costituito, come è d'obbligo, l'ufficio tecnico, assumendo per ora provvisoriamente il geometra Toppo Bruno alla direzione del servizio. Molto si sa di fare, prima di ogni cosa dev'essere elaborato il piano regolatore dell'area destinata alla città nuova, che necessariamente sorgerà al piano. Le nuove costruzioni che verranno innalzate in primavera dovrebbero seguire la linea del piano. La cura dell'organizzazione del piano dev'essere tenuta conto della nuova strada turistica che in vista del Quarnero potrebbe essere aperta in primavera. L'ufficio è nella casa Saghetto.

Per quanto riguarda il nuovo sistema di riscaldamento sistemato il primo tratto della via... (text partially obscured)

Conferenza - Su di un grande educatore... (text partially obscured)

Istituzione del Commissariato di pubblica sicurezza - È stato istituito nella provincia di Trieste...

Concorso idrodinamico - Domenica... (text partially obscured)

Elargizioni pro Befana Fascista
E' con vivo piacere che si constata come in questa località si rispondano prontamente ad ogni appello che abbia uno scopo di bene ed umanitario. Infatti ad arricchire il numero dei doni della Befana Fascista hanno voluto, con alto sentimento fascista, contribuire tutti gli esponenti della località. Ai generosi donatori dei quali si fa pubblicamente il nome, il segretario politico rivolge caldi ringraziamenti.
Baso Angelo lire 30, Capolicchio Angelo 10, Tartichio Lodovico 30, Fabris Eugenio 21, Tartichio Domenico vol. Fabris 10, Capolicchio Antonio 10, Geissa Giovanni 5, Tartichio Teodoro 5, Delmoro Anze 10, Tartichio Antonio 5, Martichio Bortolo 5.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pasquetti

Orario dei piroscafi

ARRIVI	
LUNEDI:	ore 6. - da Venezia; ore 9. - da Cherso; ore 13. - dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume.
MARTEDI:	ore 9.30 da Cherso, Fiume e scali.
MERCOLEDI:	ore 11.30 da Lussino, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lussino e scali.
GIOVEDI:	ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume.
VENEDI:	ore 13. - dalla Dalmazia.
SABATO:	ore 8.30 da Bari e scali; ore 8.45 da Ancona; ore 14. - da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24. - da Abbazia, Fiume.

PARTENZE	
LUNEDI:	ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22. - per Ancona.
MARTEDI:	ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali.
MERCOLEDI:	ore 12. - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia.
GIOVEDI:	ora 3. - per Bari e scali; ore 5. - per Cherso, Lussino e scali; ore 18. - per Ancona.
VENEDI:	ora 13.30 per Trieste.
SABATO:	ore 2. - per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.
DOMENICA:	ore 0.30 per Venezia.

Gli orari delle avioinee

Trieste Pola Lussino Zara Ancona	
8.20 p. Trieste	a. 15.50
8.55 a. POLA	p. 25.15
9.05 p. POLA	a. 15. -
9.25 a. Lussino	p. 14.40
9.35 p. Lussino	a. 14.30
10. - a. Zara	p. 14.05
10.30 p. Zara	a. 13.35
11.25 a. Ancona	p. 12.40

Da Dignano

Ballo pro G. I. L.
DIGNANO, 15 Domenica nelle sale del Doposera, fu svolto il tanto atteso veglione della G. I. L. animatissimo oltre ogni previsione. La sala per le danze era palcoscenico addobbato con molto gusto ed originalità, sotto la direzione del camerata Mitotti Sergio. Hanno ospitato un folto pubblico, anche dei paesi vicini e da Pola.

Da Gallesano

Befana fascista
GALLESANO, 15 Il giorno 7 cm ha avuto luogo in un'aula della scuola elementare la distribuzione dei doni della Befana Fascista. Anche qui l'anno, come per quelli precedenti, si è svolta in bella e lieta festività dei bambini e del concorso delle mamme, in un'atmosfera di gioia e di riconoscenza per il Duca. Alla Befana Fascista, oltre alle inchieste della Federazione dei F.F.F.F. presenziava pure il segretario politico, che si è vivamente congratolato con il caposcuola C.M. Andrea Giusepe e con tutto il corpo insegnante per la brillante preparazione degli alunni che improvvisandosi dei pio-

CASSA RISPARMIO - POLA
Il risparmio è la provvidenza della famiglia.

Munita dei conforti religiosi, spirava serenamente la nostra adoratissima

GIUDITTA ved. FANFARUZZI

L'addoloratissimo fratello GIOVANNI, in unione ai nipoti e paronti tutti ne danno la triste notizia a quanti le vollero bene.
I funerali della cara estinta avranno luogo domani Giovedì 17 corr. alle ore 15 partendo il mesto convoglio dalla Cappella Mortuaria dell'Ospedale S. Santorio.
Si ringraziano anticipatamente tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.
POLA, 16 febbraio 1938-XVI-E.F.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa TERASSINI - Via Sergio n. 8.

A cura degli amici e colleghi nel trigesimo della morte del

prof. **ORTENSIO PEPI**
verrà celebrata domani alle ore 9.30 nella Cattedrale una S. Messa in suffragio della sua anima.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MICHELINI e DOBRICH esprimono sentiti ringraziamenti a tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita della cara mamma

Maria
Ringraziamoti cari fratelli e sorelle e vicini medici dott. Pallaga e dott. Podda.
Pola, 16 febbraio 1938-XVI.

AVVISI ECONOMICI

Richieste persone di servizio
La parola L. 0.20 - minimo L. 2
CERCO subito brava ragazza servizio. Via Sergio 61. 3981

Offerta
A chi possiede - Per vendere 3.000
La parola L. 0.20 - minimo L. 2
AFFITTASI prontamente stanza ummobiliata con stufa. Via S. Felicità 3, mezzanino. 401G

Offerta
A chi possiede - Per vendere 3.000
La parola L. 0.20 - minimo L. 2
AFFITTANSI tre stanze, cucina, Epulo 12, di p. visitato pomeriggio 400L

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo

J. Serravallo-Trieste
In vendita nelle farmacie



Commercio e Industria
La parola L. 0.40 - minimo L. 4
RADIORIPARAZIONI qualunque lavoro. Pagamento rateale, garanzia un anno. Agenzia Phonola Magazzini Galotti. 316P

PILLOLE S. FOSCA
300 ANNI DI VITA e DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Costo di 59 pillole L. 3.50
nella principale Farmacia o con regola di L. 4.50 alla

FARMACIA PONCI- S. FOSCA-VENEZIA



Pacchi Postali

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. Hanno corso coi treni diretti e diretti. Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

sigaretto



3 desideri

che rappresenta un onorevolissimo e magnifico saggio della cinematografia nazionale. Drama umano, patetico, realistico rappresentato in maniera encomiabile da un gran lotto d'artisti, fra cui

Leda Gloria
Luisa Ferida
Camillo Pilotto
Febio Mari
Frank Coop
Centa ecc.

Anche gli snobs dell'estorofilia potranno apprezzare questo ottimo film italiano!!

AROMA

COSTA 25 CENTESIMI

Leggete il "Corriere Istriano"

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

L'idolo uccide!... La morte vuol entrare sotto il tuo letto. Vedi allora profilarsi nel raggio di luce dell'idolo il viso del mio ex marito...
E poi?
E tutto!... L'idolo della morte mi dava un avvertimento.
Ancora l'idolo della morte! - disse il giudice, riproponendo questo sistema di difesa...
No! - disse Ireneo. - Quello giorno dopo in via Iuventa Vignas, uscendo da casa mia sono venuto accanto ad un individuo di alta statura, magro, il cui viso era quasi totalmente coperto da una barba rossastra. Mi guardò di mezzo passo e poi con sguardo acuto dei suoi occhi d'un azzurro translucento che...

Cinema Nazionale

Un film fortemente drammatico e profondamente umano:
Giustizia
in cui due attori efficacissimi e persuasivi come
MARGUERITE CHURCHILL
RALPH BELLAMY
vivono stupendamente una vicenda appassionante e travolgente.
Fuori programma:
PARATA DI BONBON
(cartoni animati a colori).
Continuano le repliche
dalle ore 16 in poi
Imminente la 20th Century Fox proietterà un pirotecnico, divertente avventura d'amore:
Baci sotto zero
con DON AMECHE, e ANN SOTHERN.

Cinema Impero

Dopo «PRIMAVERA»
Janette Mac Donald
con il celebre tenore
Allan Jones
riconferma i suoi trionfi, con
Lucciola
il più grande capolavoro dell'annata della Metro G. M.
OGGI, inizio rappresentazioni
ore 15
Ultima rappresentazione ore 22
Preferire le prime rappresentazioni.

Cine Garibaldi

Continua, aumentando, il leale, entusiastico consenso del pubblico per i
3 desideri
che rappresenta un onorevolissimo e magnifico saggio della cinematografia nazionale. Drama umano, patetico, realistico rappresentato in maniera encomiabile da un gran lotto d'artisti, fra cui
Leda Gloria
Luisa Ferida
Camillo Pilotto
Febio Mari
Frank Coop
Centa ecc.

Anche gli snobs dell'estorofilia potranno apprezzare questo ottimo film italiano!!

(Continua)

« E, nel timore che potesse presentarsi a voi, non avreste avuto l'idea di far uso di un'altro arma invece della pistola? Di una bottiglia di Porto, di cognac o di altro liquore debitamente drogato? » Un bicchiere di quella bevanda offerta gentilmente...
« Oh, signor giudice! » esclamò Ireneo con un gesto d'orrore. « Ma sì... » disse freddamente Cantano.
« Voi mi insultate! » disse la giovane donna, pallida per l'indignazione.
« Affatto. Vi dico quello che credo o voi siete qui per rispondermi! » Si terso la fronte con il fazzoletto e ripeté sempre giocherellando con l'idolo di gesso:
« Voi avete molto talento, un grande nome, una bella fortuna, non siete una criminale e il vostro marito si è rivelato una pericolosa canaglia, ma non c'è neppure lui, malfattore volgare. Ci deve essere qualche grave questione di interesse sotto questa faccenda. La stessa forse che vi fece fare dieci anni fa il gesto fatale... »
« Mio Dio! » gemette Ireneo sconvolta.
« Comincio a credere di essere vicino alla verità! »
« Ma questa è un'infamia! »
« Andiamo! Non dite parole grosse - rispose Cantano parlando della statuetta. - Gli indizi raccolti contro di voi sono gravi. Quelli che abbiamo raccolto adesso sono gli stessi di dieci anni fa. Perché disprezzate che siete, avete avvertito quei due poliziotti? Siete voi che li avete arretrati? Per? Poiché sono sicuro che non voi ma Paulquet di Ljudovic, dite la verità... Andiamo, confessate che Paulquet era il vostro amico, come si usa dire oggi. E che voi temevate una vendetta sanguinosa da parte di von Platon! Confessate di aver attirato in un agguato quel miserevole che poi avete arrovellato! »
« Quello che state facendo è odioso! » gridò Ireneo.
« Vi forzerò a confessare! »
« Mai! » disse ad alta voce e con veemenza la giovane donna. « Mai, capito? Mai! Perché non ho nulla da confessare! »
« Il giudice posò la statuetta e alzò.
« Signora - disse - non posso farvi arrestare. Ma vi prego di tenervi a disposizione della giustizia. Potete andate, signora. »
L'indomani il Ministro della Giustizia tenne Consiglio nel suo Gabinetto, quando il capo della Segreteria partecolò entrò. L'espressione del suo viso era tale che il Ministro stupito gli disse:
« Che cosa avviene, Onorabile? »
« Il Procuratore della Repubblica, signor Ministro, è giunto al Ministero e considera parlarvi, senza indugio, per una cosa molto grave... »
« A proposito di che? »
« A proposito del mistero di via Bellefontane e dell'Idolo della morte. »
« No, ha ancora fatto una delle sue quell'idolo? »
« Sì, signor Ministro: il giudice istruttore Antonio Cantano è morto stanotte... »
« Tutti i presenti ebbero un moto di sorpresa. »